

IL CANTO DEI SUSSURRI, di Eva D'Onofrio
Menzione BAR - Bottega Artigiana Relazionale

*Un abisso di arcaici ricordi
Sepolcro di quegli oscuri bisbigli
E silenziosi canti
Che lentamente la natura muove.
Voci perdute in riflesso d'un regno
Pien d'attese e magia
Ove il vento soffiava
Dentro flauti di roccia.*

*Il volteggiar d'una foglia danzante,
fiamma guizzante in un bosco incantato.
Orme, rugiada di operose notti,
nascoste al calar di pallidi fiocchi.
Sospiro di un fiore color turchese
Che silenzioso esce dal mite suolo.
E infine il caldo bagliore si adagia
Sul dorso di ali di mille colori.*

*Poi il ciclo ricomincia
E Lei, origine di ogni infinito, si
Mostra a quei cuori che sanno ascoltare.
Ad ogni stagione l'azzurro adagia
Sulle sue eterne braccia
I cinque elementi, ma
Spesso gravosi per l'abile dama
Che governa e consola.*

*Così cadder dal cielo
Immense schiere d'intensi bagliori.*

Motivazione

Per l'andamento musicale dei versi, per l'uso efficace delle similitudini, per l'uso sapiente degli aggettivi che fanno volteggiare la parola come una "foglia danzante" in un bosco incantato.